

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette ed in-
 donate rinnovano.
 Una copia in tutto il regno cen-
 tesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 — Lettere e pieghi non affrancati al
 espagn. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (nece-
 sariamente) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv. ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuari
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

UOMINI E COSE MASSONICHE

Per essere bene e completamente edificati sul conto del poeta cesareo di Crispi e della massoneria, e che testè ebbe l'impudenza di gettare la sua bava settaria sul Papato calunniandolo di ostilità contro lo sventurato cantore di Goffredo, il *Cittadino di Genova* riferisce alcune particolarità, che serviranno a far vedere chi sia certa gente, a farla conoscere per quel che vale e far comprendere quel che vuole, ed è sperabile che da parte dei ben pensanti si finisca di essere tanto correvi nell'accordar lode e stima, a chi in ogni caso se ne sarebbe reso indegno per la mancanza del carattere, e per l'intrinseca empietà.

Nessuno ignora che l'autore dell'*Inno a Satana* è quel (come il chiama il Margiotta) camaleonte politico che risponde al nome di Giosuè Carducci, il quale (e questa è dei suoi ammiratori... letterarii) ha commesso il letterario delitto di far rivivere (malamente scimmiottando l'Achillini) il genere stupidamente tronfo, barocamente concettoso, burbanzoso e pretenzioso della seconda metà del seicento; e basta leggere le sue ultime produzioni e specialmente l'adulatoria spampanata pel Procida più vero e più maggiore, e l'altra più recente storiatura prosodica in occasione del centenario del Tasso, per convincersi del poetico sfacelo, di cui dà misero spettacolo il poeta del diavolo.

Il quale scrisse il suo inno a Satana (che gli fece acquistare le buone grazie della massoneria, la quale tanto lo gonfiò e che gli creò la fama posticcia, di cui tanto ha abusato) per ordine espresso del capo supremo della massoneria, signor Adriano Lemmi, di colui cioè che deve ancor provare di non essere lo stesso Adriano Lemmi condannato nel 1844, come ladro a Marsiglia.

Circa trenta anni or sono questo signor Lemmi si trovava in opposizione coll'Alberto Pike, antico capo di una banda di scorticatori del Nord America divenuto poi capo supremo della setta massonica, il quale voleva che al dio della massoneria si desse il nome di Lucifer, mentre Lemmi insisteva perchè nelle logge si invocasse col nome di Satana.

E per far stizza all'ex capobanda scorticatore Pike che imponeva si cantasse nei riti massonici il *Goddard-Mirar*, il Lemmi commissionò al F. Giosuè Carducci di comporre un inno a Satana, da cantarsi nelle agapi massoniche delle logge italiane.

Morto poi ultimamente il Pike, ed eletto a suo successore il Lemmi, questi volle estendere alla massoneria universale il culto di Satana, soppiantando il Luciferianismo, ed ordinò che l'inno del Carducci fosse tradotto per tutto il mondo, affinché tutte le logge risuonassero unanimemente del cantico composto dal F. Giosuè assistente, insieme col Fr. Ettore Ferrari, al soglio del Vicario del Demonio, Simone, al secolo: Adriano Lemmi.

E siccome la Massoneria non è che la scimmiottatura della Chiesa, non è in altri termini che la chiesa del diavolo, in opposizione della vera Chiesa di Dio, per opera del Pike prima e del Lemmi poi, furono introdotte ed universalmente diffuse nelle più segrete *tenute* delle logge, dalle quali i massonici sono esclusi, canti ed invocazioni, tutte in antitesi ai canti e alle invocazioni della Chiesa cattolica.

Così all'*Avemaria* hanno opposto, l'*Ave Eva*; alla *Salve Regina* hanno opposto il *Salve, Cain*; ai sette salmi penitenziali, i sette salmi a *Moloch*; al *Gloria Patri*, il *Gloria Luciferi victori*.

E' un fantastico delirio di empietà frenetica; ma è così; nè vi è da dubitarne, perchè risulta dalle rivelazioni o volontarie o svelate, di chi fu testimone e parte di cotali nefandezze, che altrimenti avrebbero dell'incredibile.

Ora si pensi che cosa debba essere della patria nostra, che è nazione cattolica, dal momento che il personale di Governo, Camera, Senato, e tutto quell'insieme che forma la classe politica dirigente, è composto di persone appartenenti a questa setta che è come l'esercito dell'empietà accampato in mezzo al paese, al puro scopo di dominarlo, di spogliargli, in un coi beni materiali, anche il più prezioso dei beni, la Fede!

E' urgente pertanto che tutta la gente onesta e amante del vero bene della patria, si dia alla santa impresa di prepararne la liberazione dalla iniquissima congrega, che nelle sue infernali spire l'avvolge.

Ed uno dei mezzi più efficaci è di far conoscere l'intima sostanzial natura di quella setta nefasta; e farne anche conoscere i principali componenti, per poter su certa gente portare adeguato e fondato giudizio, senza lasciarsi illudere e ingannare da quelle false parvenze, le quali non sono che l'effetto di una settaria propaganda e di una capziosa gonfiatura.

IL CONGRESSO SALESIANO DI BOLOGNA e gli Oratorii festivi

Nel Congresso Salesiano di Bologna furono prese le seguenti opportune deliberazioni riguardo i Catechismi e gli Oratorii festivi.

Considerando:

a) che tra i mezzi di educazione efficacissimi è quello di raccogliere i giovani a pratiche comuni nei dì festivi, acciocchè lo scambievole esempio sia di vittoria contro l'umano rispetto e di eccitamento a religione ed a pietà;

b) che ottimamente rispondono al doppio scopo gli Oratorii festivi, nei quali con i religiosi esercizi s'infervorano i giovani al bene e con le oneste ricreazioni si trattengono dal male, scostandoli da luoghi e da divertimenti pericolosi;

c) che, dopo la preghiera, l'istruzione sulle verità cristiane è l'occupazione precipua dei giorni santi, nei quali il cibo degli insegnamenti divini si adatta all'età e alla condizione di chi viene a riceverlo;

d) che il catechismo insegnato nei festivi produrrà frutti migliori e più copiosi, quando non se ne trascuri lo studio anche negli altri giorni;

Il Congresso, mentre domanda un plauso e un ringraziamento per gli infaticabili sacerdoti che; eredi dello spirito di D. Giovanni Bosco, continuano il suo apostolato d'istruzione e di salute a vantaggio di tanti giovani, ai quali nei Collegi e negli Oratorii Salesiani si appresta come un porto sicuro di tranquillità e pace, lontano dalle burrasche del mondo.

Propone:

I. che i Cooperatori Salesiani annoverino tra le principali opere, nelle quali è loro inculcato di esercitarsi, l'insegnamento del Catechismo in famiglia, se genitori ai figliuoli, se padroni ai dipendenti, e agevolino così la intelligenza delle verità, che i sacerdoti spiegheranno nelle periodiche istruzioni dei giorni festivi.

II. che i Cooperatori Salesiani, ove ne sia duopo, procurino con tutto lo zelo di aiutare i parroci nell'insegnamento del Catechismo e nella sorveglianza sui giovani negli Oratorii ed ai Catechismi parrocchiali.

III. che i Cooperatori Salesiani, a seconda delle proprie forze, concorrano per il mantenimento e lo sviluppo degli Oratorii, festivi, ove esistono, e alla fondazione di altri, ove se ne abbia il bisogno, specialmente nelle popolose città.

IV. che i Cooperatori Salesiani si facciano impreteribile obbligo di non mandare né figli né dipendenti in giorni festivi a quegli spettacoli i quali, pur innocui e leciti, si tenessero nelle ore degli Oratorii e dei Catechismi.

CONGRESSO CATTOLICO IN VERCELLI

I giorni 18 e 19 del corr. giugno si terrà in Vercelli un'Adunanza Regionale o Congresso Cattolico Subalpino, sotto la presidenza onoraria degli Arcivescovi di Vercelli e di Torino e di parecchi Vescovi della regione e di altre Diocesi.

Oltre al lavoro delle Sezioni e delle adunanze generali il programma annunzia solenni sacre funzioni da celebrarsi nel popolo nella Metropolitana ed in altre chiese della città per tre giorni consecutivi, incominciando dalla vigilia del Congresso.

Altre sacre funzioni, con discorsi sugli argomenti più importanti del Congresso, saranno tenute contemporaneamente in quasi tutte le parrocchie della Diocesi di Vercelli.

Sarà una gran missione che arrecherà, speriamo, ottimi frutti.

Il Sapole rende le mani bianche e morbide.

La XIX Legislatura

E' quasi ufficialmente confermato che il governo chiederà che la nuova Camera tenga regolarmente due sedute al giorno fino all'esaurimento dei lavori più urgenti.

Gli avversarii del governo non si opporranno.

— Il Re non si muoverà da Roma, finché la Camera resterà aperta. Al contrario la Regina resterà nella capitale solo fino alla fine di giugno.

— Nelle conferenze, che hanno luogo a Montecitorio tra i deputati dell'opposizione, si fa strada il concetto che si debba dare battaglia al governo su qualunque questione venga a trovarsi per la prima sul tappeto.

Lo scopo degli oppositori è quello di contrastarsi subito. Del resto è ciò che desidera anche il ministero.

Previsioni per la prima seduta della Camera

Il *Corriere* pubblica le seguenti notizie sulla situazione politica, che ritiene ineccepibili. Crispi nelle prime sedute in nome dei colleghi domanderà alla Camera l'esercizio provvisorio, l'approvazione dei decreti di legge e sopra una di queste questioni il Governo domanderà un voto di fiducia. Se non troverà una maggioranza compatta rassegnerà le sue dimissioni.

Non è esclusa la probabilità che venga domandato voto di fiducia sulla soluzione della questione Giolitti, perchè è probabile che il Governo ne chieda il rinvio a sei mesi.

Ad ogni modo il Ministero è deciso a dimettersi se la Camera non darà voto compatto ed incondizionato.

La Camera si prorogherà alla fine di luglio.

Terremoto a Cefalonia e a Lubiana

Atene 1 — Sabato e l'altro ieri forti scosse di terremoto con rombi sotterranei a Cefalonia. Nessun danno.

Vienna 1 — La *Neue Freie Presse* ha da Lubiana: Dopo alcuni giorni di riposo, ieri l'altro alle 3.19 si sentì una breve ma forte scossa di terremoto e un'altra leggera alle 6 pom.

**

A proposito di terremoti, telegrafano da Gratz che nella località di Tobersch presso Marburgo, si è formato improvvisamente un lago della superficie di 36 iugeri.

Nell'identico posto il lago erasi formato già due volte: alla fine del 1870 e al principio del 1880.

La vittoria d'una Fabbrica CONTRO LA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Leviamo dal *Cittadino di Brescia* la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato per la Giustizia amministrativa, pronunciata sul ricorso della Fabbrica di S. Giovanni in Brescia, contro il Ministero dell'Interno e la Congregazione di Carità di Brescia per la revoca del R. Decreto 9 ottobre 1893, nella parte che concentrava nella detta Congregazione i due legati Vita e Brandis, già amministrati dalla Fabbrica.

Notiamo che questa era rappresentata dall'avvocato Comm. Tovini, mentre la Congregazione era difesa dall'avv. Senatore Pavoni.

La Sentenza, pubblicata il 3 maggio 1895 così riassume la questione di

Fatto.

Colle disposizioni testamentarie del 29 giugno 1836 e 31 Luglio 1837, il fu Antonio Vita nominò erede della sua sostanza la fabbrica Parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Brescia con vari obblighi, fra i quali quello di distribuire ogni anno austriache di L. 6000 (pari ad italiane lire 5,187,17 ai poveri e cioè per 23 agli infermi, e 13 alle vedove con figli incapaci di guadagno, una metà alle feste di Natale e l'altra metà alle feste di Pasqua; ed inoltre la distribuzione annua di pesi 200 (pari a chilogrammi 1600) di pane alle famiglie più bisognose della Parrocchia. La fondazione Vita venne eretta in ente morale, ed ha uno statuto regolarmente approvato che riguarda anche la commissaria Brandis.

Il patrimonio della fondazione Vita è di lire 265,430 aggravato di alcune passività,

e si erogano a scopo di beneficenza, in media annue L. 7,600 — compreso il pane di farina di frumento.

Esso era amministrato dalla fabbrica della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni, come lo era altresì la Commissaria Brandis la quale trae la sua origine dal testamento 30 maggio 1806 del fu Giulio Brandis, che nominò pure suoi eredi i poveri della medesima Parrocchia, chiamando i Fabbricieri come suoi Commissari ed esecutori testamentari. La commissaria venne eretta in ente morale, ed il relativo Statuto, che riflette anche il legato Vita, fu approvato nel 1880.

Ha per iscopo la beneficenza dei poveri della Parrocchia anzidetta, e particolarmente delle famiglie vergognose, le vedove, gli infermi ammalati ed impotenti, e più specialmente le povere famiglie civili decadute, conosciute di buoni ed onesti costumi, esclusi gli aventi traffico o mestiere, i vagabondi, i questuanti, ed i pitocchi. Il patrimonio della Commissaria è di L. 69,154 — ed annualmente vengono erogate agli scopi voluti dal testatore circa L. 3000.

La Congregazione di Carità di Brescia, con atto del 4 Settembre 1892 propose il concentramento nella propria gestione, delle dette due istituzioni; ed il Consiglio Comunale e la Giunta Provinciale Amministrativa di Brescia, nelle tornate del 26 febbraio e 15 aprile 1893, diedero voto favorevole alla proposta della Congregazione.

Con R. Decreto del 9 ottobre 1893, udito il Consiglio di Stato, fu disposto il concentramento delle anzidette istituzioni di beneficenza nella Congregazione di Carità di Brescia. Contro questo decreto la Fabbrica della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni, ricorre alla IV Sezione.

Il ricorso sottoscritto dall'avv. Tovini Giuseppe, venne notificato il 3 e 4 dicembre 1893 al Ministro dell'Interno, e al Presidente della Congregazione di Carità di Brescia, e depositato in Segreteria il 12 dello stesso mese ed anno. I motivi del ricorso, sostanzialmente, si riducono ad un solo, cioè che la fondazione Vita e la Commissaria Brandis, si trovano in tali condizioni da dover essere sottratte al concentramento, perchè la loro autonomia, anziché pregiudicare, potrebbe favorire gli intenti della beneficenza. — Le tre condizioni estrinseche indicate dalla legge per far luogo alla eccezione di cui all'art. 60, cioè il patrimonio rilevante, l'indole, e le condizioni speciali secondo la ricorrente Fabbrica si verificano tutte nel caso concreto.

Patrimonio rilevante. — Dalle due istituzioni, l'una ha un patrimonio di L. 265,430 — e l'altra di L. 69,154. — La prima per la sua rendita netta, molto superiore alle lire 5000, potrebbe essere eccettuata dal concentramento anche ai sensi dell'art. 50 della legge. Le spese di amministrazione ammontano in media al 7 0/0, non ostante che la maggior parte del patrimonio del legato Vita sia costituito da beni stabili. Aumentandosi il patrimonio della Congregazione di Carità, specialmente in beni stabili, dovrà anch'essa aumentare il personale e la relativa spesa, e dovendo tenersi il patrimonio di un legato separato da quello dell'altro e farsi due conti consuntivi distinti; la spesa per conti sarà ancora quella di prima. Sottraendo le due istituzioni all'amministrazione voluta dai fondatori, a cui mai fu mosso alcun rimprovero, non si otterrebbe dunque nessun vantaggio e nessun risparmio.

Indole speciale. — Gravi danni deriverebbero ai detti legati col concentramento, appunto per la loro indole speciale. La Congregazione di Carità deve provvedere ai poveri di tutto il Comune, nel quale vi sono 9 parrocchie in città e 9 fuori; mentre i legati di cui tratta, sono destinati ai poveri di una sola di queste parrocchie. Per tener conto dei poveri di questa parrocchia in modo distinto da quelli delle altre, la Congregazione di Carità, dovrebbe creare delle Commissioni Parrocchiali; ma perchè allora distruggere le Commissioni già esistenti, chiamate dalla volontà dei fondatori? — Oltre a ciò, essendo la beneficenza destinata alle famiglie vergognose, specialmente alle famiglie civili, decadute, ed agli infermi, i fabbricieri per la loro posizione sono in grado di conoscere i bisogni delle famiglie decadute meglio assai della Congregazione di Carità. E lo stesso è a dirsi degli infermi, perchè se vi sono ammalati nella Parrocchia lo si sa subito, mentre la Congregazione di Carità lo ver-

rebbe a sapere molto tardi. Le sovvenzioni agli stessi infermi dovrebbero essere date a domicilio, mentre, secondo, il sistema vigente presso la Congregazione di Carità, dovrebbero mandare qualche persona all'ufficio della stessa, per ritirarle.

Condizioni speciali. — Per le tavole di fondazione delle istituzioni la erogazione delle rendite deve essere fatta dai fabbricieri d'accordo col Parroco e con un Assessore del Municipio. — Il Parroco, benchè non possa formar parte della Congregazione di Carità, può però prender parte alla erogazione di tali rendite (art. 5 a 11 della legge 17 luglio 1890). Ora è chiaro essere assai più facile che esso si trovi insieme alla fabbriciera, colla quale ha continui rapporti, che colla Congregazione di Carità.

Altra circostanza speciale per il legato Vita, è che il restante dell'annuale prodotto netto della sostanza Vita, deve essere erogato per i *bisogni più urgenti* della Chiesa di S. Giovanni.

La somma da distribuirsi ogni anno ai poveri, è limitata a L. 6000 austriache; quindi potendo rimanere un avanzo, la congregazione di Carità dovrebbe ogni anno presentare alla fabbriciera i conti dell'entrata e dell'uscita, affinché verifichi la somma rimasta disponibile per i bisogni della Chiesa.

Da ciò complicazioni e disturbi e impossibilità da parte della fabbriciera di fare maggiori economie, nelle spese di amministrazione per aumentare il detto avanzo.

L'indole adunque e le speciali condizioni delle due istituzioni, secondo la ricorrente fabbriciera non renderebbero il controllo, ai sensi dell'art. 57 della legge, anzi col concentramento il controllo sarebbe reso più difficile, molte famiglie decadute preferirebbero di patir la fame, anzichè mettersi in pubblico per cercar soccorso e molti infermi resterebbero ignorati per la difficoltà di pervenire alla Congregazione, la conoscenza della loro infermità.

A conforto del suo assunto il ricorrente fa appello alla giurisprudenza di questa Sezione, e dopo di aver citato la decisione 9 marzo 1893 sul ricorso della Fabbriciera di Fombio, conchiude chiedendo per le esposte considerazioni l'annullamento del R. Decreto 9 ottobre 1893 in quanto concentrava nella locale Congregazione di Carità i legati Brandis e Vita.

Con un controricorso depositato in Segreteria il 2 febbraio 1894 la Congregazione di Carità di Brescia, confuta ampiamente le ragioni del ricorso, dimostrando che nel caso concreto non si verificano le condizioni volute dalla legge, per sottrarre alcune istituzioni pubbliche di beneficenza dal concentramento e conclude col domandare il rigetto del ricorso medesimo, colla rifusione delle spese.

Diritto.

Attesochè le ragioni addotte dalla ricorrente Fabbriciera della Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Brescia, sostanzialmente si riducono a questa, che, cioè, i due legati Vita e Brandis debbono essere sottratti al concentramento, perchè tutte e due si trovano nelle condizioni previste dall'art. 60; e uno di essi in quelle previste dall'art. 56 lettera A della legge 17 luglio 1890.

Ora dagli atti risulta che le dette Opere Pie per la rilevanza del loro patrimonio, per l'indole loro, e per le speciali condizioni nelle quali esercitano la beneficenza, richiedono una separata amministrazione.

Che in fatti non può dubitarsi della rilevanza del loro patrimonio, avendo la fondazione Vita un patrimonio di L. 265,430, ed una rendita superiore alle L. 5,000, e la fondazione Brandis un patrimonio di lire 69,154.

Che essendo i due legati destinati a soccorrere i poveri di una sola Parrocchia, e specialmente le famiglie vergognose e le famiglie civili decadute, la Fabbriciera della Chiesa, chiamata dai fondatori ad esercitare la beneficenza è in grado di corrispondere alla loro volontà meglio che la Congregazione di Carità, la quale deve provvedere ai poveri di 9 Parrocchie in città e 9 fuori.

Che a giustificare il disposto concentramento non può neppure invocarsi l'art. 57 della legge, perchè da una parte le tavole di fondazione e le disposizioni dello Statuto organico 8 giugno 1880 rendono facile il controllo dell'amministrazione delle due Opere Pie; e dall'altra risulta dagli atti che l'amministrazione stessa è già abbastanza semplice ed economica.

Che il concentramento nuocerebbe anzi alla semplicità dell'amministrazione perchè, dovendo l'avanzo dell'annuale prodotto netto della stanza Vita, essere erogato per i *bisogni più urgenti* della Chiesa di S. Giovanni, la Congregazione di Carità dovrebbe ogni anno dare alla Fabbriciera i conti dell'entrata e dell'uscita, per la verifica della somma rimasta disponibile per i bisogni della Chiesa;

Atteso, rispetto alle spese, che trattandosi di due pubbliche amministrazioni, le quali hanno creduto di tutelare un presunto interesse pubblico, è il caso di doverle compensare;

Per questi motivi la Sezione accoglie il ricorso; annulla il Decreto Reale 9 ottobre 1893 nella parte in cui concentrava i due legati, Vita e Brandis nella Congregazione di Carità di Brescia, e dichiara compensate le spese.

Così deciso in Roma, addì 6 aprile 1895 dalla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, in Camera di Consiglio, coll'intervento dei signori Commendatori Bianchi Francesco *Presidente* — Giorgi Giorgio *Consigliere* — Tiepolo Giandomenico *idem* — Imperatrice Giuseppe *idem* — Canna Francesco *idem* — Serena Ottavio *(estensore)* *idem* — Schanzer Cav. Carlo *Referendario*.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Relazione della seduta dell'Unione cattolica agricola in Padova

30 maggio 1895.

Monsignor Scotton aprì la seduta colle preci del comitato diocesano: narrò quindi che si doveva fare una visita collettiva al Cardinal Patriarca di Venezia per aver l'alta sua approvazione, e per una fortuita combinazione lui solo si trovò in palazzo. Il patriarca si mostrò informato dei più minuti particolari ed approvò e benedisse largamente e con tutta l'effusione la società. I vari rappresentanti o delegati sono: Bernacchi per Vicenza, il quale manca, De Angelo professore don Antonio per Venezia, Roncato prof. Gaetano per Padova, D. Luigi Polacco per Ceneda, Sandrini don Paolo per Portogruaro, dott. Lorenzoni per Rovigo, Scarpis per Treviso assente, Manzini per Verona, Sammartini avv. Gius. per Belluno, M. Scotton per Bassano, Eugenio Ferrari per Udine, manca il delegato di Chioggia non ancor nominato; l'Unione fa voti perchè siano fatte istanze presso il vescovo per la nomina del delegato di Adria. Dopo inoltrata la seduta giunse il dott. Lorenzoni.

Monsignor Bellio annunciò come la provincia di Vicenza avesse impiantato indipendentemente una cosa consimile all'Unione, che quindi cercò un temperamento facendo sì che la federazione desse il suo nome all'Unione, come fece di fatti. Passò quindi alla partita bozzoli. Per trattar questa partita fu nominata una commissione, la quale fece un regolamento, di cui in succinto si diè cenno nella circolare diramata. Questa commissione istessa fu incaricata per la vendita, la quale sarà effettuata una casa francese, che manderà persona appositamente all'uso; resta però avvertito che potrebbe darsi la commissione trovasse più conveniente combinar con qualche casa nostrana, che trattenendo per sé il suo bisogno spedirebbe all'estero il sopraccedente; è però convenuto di rispettare la mediazione dei sensali, che vivono con questo mezzo. 27 società aderirono finora alla vendita bozzoli cumulativa ed il numero delle once è di 1600. Ogni società nominò una commissione di 3 membri; uno di questi è presidente per l'organizzazione del raccoglimento e consegne. Il numero delle once vendute in quest'anno e che fu preso da quattro società, è di 180 con questo vantaggio che il prezzo che le società vendono a 15 all'Unione, fu ceduto a 10, e quello che si vendeva L. 12 si vendette a L. 8. Le società da cui si comperò furono avvertite che senza far nome, si terrà conto per ulteriori affari di quelle che avranno dato i migliori risultati. Il delegato Ferrari fece osservare che il prezzo di L. 15 oggi in commercio è una esagerazione, che esso comperò a 10 cellulare garantito, incrocchio bianco-giallo molto forte e che l'Ascoli Piceno oggi è assolutamente da sbandirsi, essendo d'incerto raccolto.

Monsignor Bellio annunciò esser questa una prima prova molto modesta e che a tutte le difficoltà, che certo non saranno leggere, si cercherà istituire i miglioramenti che da un primo modesto tentativo che si fa quest'anno, verranno suggeriti dall'esperienza. Poi si passò ad una domanda di vendita grano cumulativo. La Vallata del Piave abbisogna annualmente 30 di mila quintali di granone e si sta costituendo un consorzio delle società cattoliche per l'acquisto del granone, senza passar per seconde mani.

Ferrari disse che si potesse vendere in pancia sarebbe più garantita la conservazione a 100 kili per ogni ettolitro; Lorenzoni invece disse che coi sistemi di oggi nel Polesine si stagiona in guisa il grano che il II anno è come il primo. Si raccomanda quindi lo studio per l'attuazione di questa opera che riescirà di vantaggio reciproco. In provincia di Polesina si abbisogna di cinquantino da semina, al che M. Bellio disse poterne spedire da Trento è abbondantissimo.

Monsignor Bellio fece quindi formale domanda ai signori delegati perchè facciano una statistica delle società cattoliche esistenti nel circondario della loro delegazione ed a tale oggetto verrà spedito un doppio modulo che riempito verrà trattenuto in seno del comitato diocesano, l'altro spedito all'Unione.

Si parlò quindi dell'assenso dato dalle Società Cattoliche e che finora somma al N. 137 per iscritto e 31, che lo diedero a

voce e fecero anche affari senza aver dato adesione scritta. Il professor Roncato per Padova fece osservare che molte Federazioni diedero la loro adesione, mentre varie delle società che la componevano non aderirono e si domandò se le ordinazioni fatte dalla Federazione implicasse la responsabilità della sola Federazione o di tutte le società che la compongono. Il delegato Ferrari fece osservare che trattano con una Federazione in cui alcuna società non è aderente all'Unione, potrebbe dar luogo a contestazioni e dispiaceri possibilmente da prevenire ed evitare.

L'avvocato Lorenzoni accennò che nel caso di ordinazione le società devono farlo per iscritto alla Federazione e questa trasmettendo l'ordinazione istessa all'Unione costituisce l'atto legale per cui la Federazione può e deve rispondere di fronte all'Unione; d'altronde la Federazione colle società federate hanno uno statuto apposito agendo in base al quale la cosa è regolare; in ogni modo si ammetta di trattar solamente colle società e lasciar da parte le Federazioni.

Si lamentò il perchè molte società non aderiscono a tali istituzioni e si dovette convenire che il motivo si è perchè l'Unione è poco conosciuta e meno i suoi scopi, motivo per cui bisogna raccomandarsi alla stampa, perchè ne diffonda la conoscenza facendo pubblici gli intendimenti benefici dell'Unione. Il delegato Ferrari propose anche le conferenze in seno a quelle società che hanno costume di tenerne per far conoscere meglio a chi non sa o non vuol leggere gli intendimenti, e venne approvato.

Vennero fatte altre raccomandazioni pel Cloruro di potassa, Nitrate sodico, che vennero prese in considerazione.

Passando poi ai concimi il delegato Ferrari fece osservare che coll'estensione che prendono i concimi quelli d'ossa essendo ormai insufficienti, quantunque più ricchi di anidride e d'azoto, bisognerebbe procurare di trovare il modo di averli garantiti ed a più modico prezzo. Noi paghiamo all'Inghilterra l'acido solforico 4 volte più di quanto potremmo produrlo qui senza contare la mano d'opera più cara con 8 ore di lavoro. Sarebbe quindi da ritirare i fusti greggi dalla Carolina, o Florida, o Canada e ridarli in perfosfato coll'aggiunta del 16 p. 0/10 acido solforico dopo averli fatti macinare. M. Bellio fece osservare che i perfosfati venduti in quest'anno erano garantiti 12 gradi di anidride solubile, mentre invece ne avevano 16 crescenti e per questa maggior gradazione non si fece aumento di prezzo, e delle credenze fatte nei modi voluti dallo statuto e che sommarono all'importo di L. 72.000, alla scadenza non si ebbe un centesimo di sofferenza. D'altra parte due ricchi signori in prossimità all'acqua con fiumi navigabili stanno per istituire uno Stabilimento del genere indicato dal delegato Ferrari: la ditta Curletti poi che fece affari coll'Unione lombarda, fece domanda di servire l'Unione Veneta, e qui ora si deve aggiungere la probabile unione delle due società Veneta-Lombarda per formare una sola Unione colossale, la quale certamente negli acquisti avrebbe maggiori vantaggi con maggior utile dei soci. Si decise infine di far stampare i nuovi statuti colle modificazioni e spedirli con circolare ai delegati colla firma in bianco. I delegati prima di spedire dette circolari dovranno apporre la propria firma.

Si trattò in fine degli agenti: ogni delegato ha facoltà di procurarsi degli agenti, ora questi vogliono essere pagati e non si sa come determinarne la retribuzione. Dopo varie proposte, venne stabilito che ai delegati è data facoltà di procurarsi degli agenti i quali però devono agire sotto la responsabilità delegati. Ai delegati che intervengono alle sedute dell'Unione è stabilito il pagamento del biglietto di II classe andata-ritorno.

Il delegato Ferrari chiede se i membri di una società aderente possano trasmettere direttamente all'Unione le loro ordinazioni, M. Bellio rispose che basta far parte di un'opera cattolica, che abbia fatto adesione all'Unione, perchè un socio possa trasmettere direttamente le proprie ordinazioni alla Unione senza farne parte alla società di cui è membro. In generale però è raccomandato di servirsi del tramite del delegato, il quale trasmette le ordinazioni all'Unione.

Riguardo all'assicurazione essendo sorto un incidente col sig. Lorenzoni, in seguito alle dichiarazioni di M. Bellio che cioè i soci assicurati non bisogna si appoggino alle polizze generali dell'Uguaglianza, avendo l'Unione patti speciali di favore che sono a tutto vantaggio dell'assicurato, nel caso d'infortunio bisogna rivolgersi con lettera all'Unione se a questa non ricevono riscontro, telegrafano e se anche a questo non ricevono riscontro, tuteli il danneggiato il suo interesse, ari se fa d'uso il terreno e non si dia pensiero, perchè il tutto sarà compensato in quantochè l'Unione può liquidare i danni anche senza perizia.

Infine, cantato l'agimus, si levò la seduta alle ore 12.35.

Magenta — Il monumento a Mac-Mahon — Oggi 4, a Magenta, come è noto, si inaugura il monumento a Mac-Mahon. Il ministro della guerra ha disposto perchè un forte riparto di truppe abbia a presenziare all'inaugurazione, nonchè le rappresentanze di tutti i corpi, che presero parte alla memorabile giornata.

Vi saranno poi concerti musicali, luminarie, fuochi d'artificio.

Il Comitato esecutivo fece invito pubblico agli ufficiali in congedo, residenti in Milano e dintorni, che presero parte alla campagna del 1859, perchè intervenissero all'inaugurazione.

Nuoro — *Conflitto sanguinoso fra briganti e la pubblica forza* — In campagna di Lula avvenne conflitto fra i carabinieri della stazione di Dorgali e il latitante Asproni Diego da Bitti. I militari rimasero illesi, il latitante fu ferito gravemente ed arrestato con due favoreggiatori.

— L'altra notte poi in regione Nuraghe Siana nel Comune di Anela (Ozieri) militari dell'arma dei RR. carabinieri procedendo all'arresto del latitante Mameli Battisti, che era armato di doppietta e di un coltellaccio, il carabiniere Fran caddè a Terra ed esplose il suo moschetto ferendo il latitante stesso, che poche ore dopo morì. I carabinieri rimasti illesi arrestarono i favoreggiatori del Mameli.

Roma — *I funerali del Cardinale Ruffo Scilla* — Sabato nella chiesa parrocchiale di San Rocco è stato celebrato il funerale per il compianto Cardinale Ruffo Scilla. Pontificò Monsignor Sambucetti Arcivescovo di Corinto, e il Cardinale Oreglia, Sotto Decano del Sacro Collegio, dette l'assoluzione al tumulo. I cantori della Cappella pontificia eseguirono la parte musicale.

La chiesa era messa a lutto. Nel centro sorgeva il letto funebre circondato da cento ceri, secondo il cerimoniale.

Tutto attorno hanno preso posto i dignitari della Corte pontificia, Vescovi ed altri Prelati e molti signori dell'aristocrazia tanto di Roma che di Napoli e della Sicilia.

Erano presenti, oltre al Cardinale Oreglia, gli Em.mi Parocchi, Bianchi, Vannutelli Serafino, Moccenni, Ledochowski, Rampolla, Aloisi, Vannutelli Vincenzo, Capelato, Melchers, Di Pietro, Galimberti, Gramello, Mertel, Macchi, Mazzella, De Ruggero, Segna e Stainhuber.

Gli Em.mi Cardinali assistevano in una cappella ridotta a corotio. In una tribuna il Corpo diplomatico presso la S. Sede.

Insieme ai Cardinali erano il Gran Maestro dell'Ordine di Malta e il principe Colonna assistente al soglio pontificio.

Nei corrotti, di fianco all'altare, erano i parenti del defunto.

La chiesa era gremita. La salma, per desiderio del defunto, venne sepolta al Campo Verano nella cappella del Capitolo vaticano.

ESTERO

Germania — *Due vittorie elettorali cattoliche* — Due vittorie elettorali registrarono i giornali cattolici tedeschi, quella di Colonia, nella quale il candidato del Centro Greiss è stato eletto con voti 4579 di più del deputato socialista, Lütgenau. Il primo ha raccolto voti 12,494 ed il secondo 7915.

L'altra vittoria l'anno ottenuta nell'altra elezione suppletiva al Reichstag nel Collegio di Aschaffenburg, ove il parroco Gerstenberger ha raccolto 932 voti, e gli altri candidati sono rimasti molto lontani dal Parroco candidato del Centro.

Russia — *Preli polacchi deportati in Siberia* — Telegrammi della Stefani annunziavano che in Russia continuano su vasta scala le persecuzioni contro i preti polacchi, accusati di irredentismo. I seminari principali della Polonia furono chiusi. Sette professori di teologia, processati sommariamente, furono condannati a dieci anni di esilio in Siberia. Venti alunni sono già partiti, incatenati e scortati dai gendarmi, pel penitenziario di Tomsk.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 4 GIUGNO 1895

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 17 | Min. Ap. notte 13.2
Barometro 754.5 | Stato atmos. Vario
Vento Est | Press. Stazionario

Jeri Vario cop pioggia
Temperatura: Massima 22. Minima 15.2
Media 18.175 — Acqua caduta mm 15

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.23 | Leva ore 17.
Passa al meridiano > 12.44 | Tramonta 1.55
Tramonta > 19.50 | Età dei giorni 11

Fenomeni:

Obolo per il Santo Padre

Ill.mo rev.mo mons. Biagio Fedrigo lire 5.

La chiusa del mese di Maggio

Domenica in tutte le Chiese dove si tenne il pio esercizio del mese di maggio, ebbe luogo la funzione di chiusa solenne con la Comunione generale. Il concorso dei devoti alla Sacra Mensa fu numerosissimo ed edificante. Nella Chiesa parr. di S. Giorgio celebrò la S. Messa e dispensò la Santissima Comunione Monsignor Vescovo Ausiliare.

Nella Chiesa di S. Pietro Martire presero parte alla Comunione Generale anche un bel numero di emigranti esteri, che qui in

Udine attendono il giorno fissato per la partenza.

Sia lode a Dio ed all'Immacolata; tanta fede e tanta pietà che ogni di più si manifestano danno a sperare che non tardi il giorno in cui tanti figli ostinati nel combattere la Chiesa, si ravvegano e ritornino veri e zelanti cristiani.

Elezioni politiche

Domenica ebbero luogo i ballottaggi. In circa sessanta collegi c'era lotta fra ministeriali ed oppositori. Le urne vollero contenute tutte e due le parti e si riscontra che in metà collegi riuscirono i ministeriali e nell'altra metà gli oppositori.

Storielle atte a provare la libertà degli elettori ce ne sono a iosa.

Di gustare ne toccarono anche nei nostri collegi, e, ricevute sicure informazioni, le pubblicheremo. E' bene che si sappia quanto arte indegna adoperarono i così detti amici della libertà.

Dove i cattolici non si lasciarono vincere da minacce, né da inganni è a Montenars. Su 161 iscritti soli 12 (diciamo dodici) si presentarono domenica alle urne. Ed a Bicinicco su 115, soli 12 diedero il loro voto.

Diamo particolareggiato l'esito delle votazioni di domenica nei due collegi di Gemona-Tarcento e di Palma-Latisana.

Collegio Gemona-Tarcento **Giovanni Marinelli**, voti 931, eletto.

	Inscritti	Votanti	Marinelli	Carnelutti
Osoppo	75	40	26	14
Gemona	522	230	224	5
Ciserius	285	91	60	27
Venezzone	229	103	103	—
Segnacco	208	96	69	23
Treppo Grande	159	67	11	55
Montenars	161	12	11	—
Tarcento	498	241	165	69
Lusevera	126	33	23	8
Nimis	205	117	56	57
Trasaghis	218	81	58	23
Buja	307	74	55	13
Cassacco	165	98	1	95
Artegna	179	64	47	14
Magnano	190	71	32	33
Platischis	158	45	2	39
Tricesimo	498	310	13	295
Totale	4133	1773	947	770

Collegio Palma-Latisana **Raffaele Terasona**, voti 1087, eletto.

	Inscritti	Votanti	Terasona	Nodari
Trivignano	73	51	47	3
Mortegliano	246	112	72	32
Latisana	352	247	124	107
Castions	122	59	44	10
Porpetto	171	98	56	39
Carlino	97	53	41	12
Palmanova	577	375	309	58
S. Maria la Longa	71	47	39	7
Ronchis	106	73	39	30
Lestizza	310	175	72	86
S. Giorgio di Nog.	551	338	8	327
Marano	88	57	35	19
Bicinicco	115	21	18	3
Rivignano	384	147	68	71
Palazzole	274	139	75	56
Pocenia	119	51	12	37
Teor	105	56	28	27
Totale	3741	2090	1087	924

Don Bosco e la gioventù nel secolo XIX

Pubblichiamo ben volentieri il seguente avviso:

Venerdì 7 giugno, nella CHIESA di SAN PIETRO MARTIRE in UDINE alle ore 10 un esimio oratore Torinese terrà pubblica conferenza su **DON BOSCO** e la Gioventù nel secolo XIX.

Cittadini!

Nel campo della carità non vi sono partiti: siamo tutti fratelli: accorrete quindi a udire la faconda parola di chi, parlando di Don Bosco, ci farà sempre meglio conoscere uno dei più valorosi apostoli del nostro secolo.

N.B. — L'elemosina che sarà raccolta, verrà destinata alle numerose Missioni estere di don Bosco.

Il consiglio comunale

terrà seduta venerdì 7 giugno corr. alle ore venté per trattare sul seguente ordine del giorno.

Seduta pubblica.

1. Partecipazione della rinuncia del sig. cav. uff. Elio Morpurgo alla carica di Sindaco.
2. Ponte sul Tagliamento a Pinzano — deliberazione in II. lettura.
3. Transazione della lite promossa dall'Impresa Rizzani per pagamento di lavori eseguiti nel 1872.
4. Chiesa Metropolitana e Confraternita del SS. — Consuntivo 1894.
5. Cassa di Risparmio di Udine — Consuntivo 1894.

Seduta privata.

Pensione alla vedova del fu Mattia de Poli, già maestro di grado superiore — II. lettura.

Nuova presidenza e Consiglio d'amministrazione del civico Ospedale.

Sabato alle 10 ant. il cav. Sante Giacomelli, presidente, e i nuovi consiglieri d'amministrazione del civico ospedale sigg. L. Bardusco, L. V. Sandri e il conte G. B. di Varmo, visitarono le sale del nosocomio, accompagnati dal cav. dott. Fabio Celotti.

La coltura dei bachi

Telegrafano da Roma, 1 giugno, sera: Dalle notizie pervenute al ministero d'agricoltura intorno all'andamento della campagna bacologica, si apprende che in generale gli allevamenti procedono senza gravi inconvenienti. L'incostanza della temperatura e la pioggia degli scorsi giorni hanno prodotto qualche perdita e in alcuni luoghi hanno danneggiato la foglia. I prezzi di questa si aggirano intorno alle cinque lire per quintale. I bachi hanno ormai superato la terza muta. Se la stagione volgerà più propizia agli allevamenti, si avrà ragione di sperare in un buon raccolto di bozzoli.

« Il Gazzettino » condannato

Sabato, innanzi il nostro Tribunale finì il processo per diffamazione promosso dal D.r Leonetti, direttore della tramvia Udine-S. Daniele, contro il gerente del *Gazzettino*, sig. Ales. Cudignotto. In seguito alle prove testimoniali il F. M. ritenendo provati i fatti, escluse la diffamazione, ed ammise solo l'ingiuria, senonchè il Tribunale non fu dello stesso parere, ammise la diffamazione e condannò l'imputato: alla reclusione per mesi dieci e giorni otto, nonchè alla multa di lire milleottocentoetre (1803), nei danni e nelle spese processuali.

Da quanto ci venne riferito la sentenza verrà notevolmente ridotta in appello.

Difendevano l'imputato gli avvocati Bertacoli e Girardini.

Il D.r Leonetti si era costituito parte civile con l'avv. Schiavi.

Strascico di un processo

Ricorderanno i lettori il processo Pesante-Colautti, nonchè l'arresto avvenuto all'udienza del teste ed ex-servo del Colautti, Valentino Moroldi, per falsa testimonianza, e della tardiva sua respisenzia. Ora sabato scorso innanzi il nostro tribunale si svolse il relativo processo. L'imputato, che era difeso dagli avvocati Erasmo Franceschini e Vittorio Gosetti fu condannato a mesi dieci di reclusione, nelle spese processuali e all'interdizione dai pubblici uffici per mesi tre. Ricorrerà in appello.

Paralisi e delirio

Ier l'altro a sera venne accolto d'urgenza e trasportato da infermieri alla sala medica il sig. Leonarduzzi colpito da paralisi. Durante la notte fu colto da assalti di delirio, tanto che venne passato alla sala maniaci. Il sig. Leonarduzzi teneva agenzia in via Daniele Manin.

Oggi però va migliorando.

Chi ha smarrito

un remontoir d'oro può rivolgersi dal sig. Andrea Zara, in Giardino Grande, il quale, da uomo onesto, è venuto tosto a partecipare di averlo trovato.

Pensiero morale

« Qualsiasi scienza, separata dalla giustizia o dalle altre virtù, appare piuttosto furberia che sapienza ».

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 26 maggio al 1 giugno 1895.

Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	8
» morti »	3	»	1
Esposti »	2	»	3
Totale N.	19		

Morti a domicilio

Rosa Toneatti Floreani fu Francesco d'anni 61 casalinga — Giuseppe Adami di Luigi di giorni 10 — Bernardino Comar fu Giacomo d'anni 68 conciapelli — Lucia Vicario di Antonio d'anni 17 contadina — Eugenio Sartori fu Francesco d'anni 31 impiegato daziario — Giovanni Battista Pecoraro di Angelo di mesi 7 — Giovanni Battista Franchi fu Giovanni d'anni 67 commerciante.

Morti nell'ospedale civile

Anna Gasparini-Olivo fu Giuseppe d'anni 43 contadina — Federico Romanelli di Pietro di anni 9 scolaro — Matilde Zanier fu Giovanni d'anni 45 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti

Giovanni Battista Fastrì di mesi 10 — Ferruccio Rufello di mesi 1.

Totale n. 12 dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Attilio Feruglio fabbro con Emma Franzolici casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Franzolini agricoltore con Luigia Bastianutto setaiuola — Edoardo Melchior negoziante con Regina Monreali casalinga — Francesco Beltrame braccante con Maria Gattesco setaiuola — Giovanni Odorico Politi agente di comm. con Maria Grifaldi agiata.

Diario Sacro

Mercoledì 5 giugno — s. Ferdinando T.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 1 giugno 1895

Venezia	83	21	5	24	27	Napoli	63	21	2	30	6
Bari	48	58	62	90	86	Palermo	71	30	42	63	27
Firenze	7	89	21	2	35	Roma	29	55	67	75	72
Milano	2	25	26	30	38	Torino	9	65	56	83	8

ULTIME NOTIZIE

Le impressioni delle elezioni di domenica u. s.

Si commentano i successi ottenuti dai socialisti, i quali trionfano coi nomi del Ferri, del Bosco, dell'Agnini, del Salsi, del Bissolati, mentre ottennero imponenti minoranze a Torino, a Venezia, a Ravenna.

Si calcola che non meno di 50 i deputati sieno pronti a passare nelle file dell'opposizione.

Si parla di una nuova orientazione della politica governativa e anche d'un rimpasto ministeriale. Prima però si procederà ad un trasloco di prefetti, rei di non aver saputo far trionfare i candidati crispini.

Presidenze

Il consiglio dei ministri si è occupato delle Presidenze del Senato e della Camera. Si è deliberato di appoggiare, pel senato, quella vecchia. Per la Camera dei Deputati si spera di indurre Bianchieri a rimanere al proprio posto.

Le prime interpellanze

L'on. Canzi presentò tre interpellanze: sulle intenzioni del Governo di fronte alla Chiesa dopo la lettera del Papa sulle elezioni, sulla necessità di modificare le liste elettorali politiche, sulla questione coloniale.

L' affare Herz

L'Opinione ha un articolo di tre colonne relativo ancora all'affare Herz. Dopo aver rimastati i fatti già noti e discussi, conclude col dire: Allo statu quo non risulta che l'on. Crispi, proponendo una onorificenza ad Herz, e richiedendola dopo la sua caduta, agisse con iscopo interessato. Riproducendo le deposizioni dell'on. Rudini innanzi al Comitato dei Sette, le trova diverse dalle versioni dell'on. Cavallotti.

La Riforma ripete ciò che prima aveva affermato, che cioè Cavallotti si risolveva di pubblicare tutto quanto possiede.

Cavallotti vuole un processo

Invece di dare ascolto alle premure dei giornali ministeriali, l'on. Cavallotti avrebbe detto agli amici di voler essere processato, certo che davanti al giuramento, il comm. Rattazzi e l'on. Rudini gli daranno ragione; mentre che pubblicando i documenti che possiede sui giornali, i predetti on. Rudini e Rattazzi non avrebbero alcun obbligo di intervenire.

Incendio in un convento di suore

Telegrafano da Roma, 3 giugno, sera: A levante di Frosinone, su una collina, sorge il paese di Baucò, cinto da antiche mura e da torri. Conta circa 4000 abitanti. Nel convento delle suore benedettine di Baucò questa notte, verso le 12, si sviluppò un incendio. Le suore, appena avvistesi del pericolo, fuggirono.

Dai cittadini accorsi e dai carabinieri colà di stazione furono tratte in salvo quattro suore che correvano più delle altre a rischio di rimanere vittime delle fiamme. Altre diciassette suore avevano trovato pronta fuga e scampo.

Appena domato e spento l'incendio, furono trovate nelle macerie carbonizzate i cadaveri di altre due suore.

Ignorasi finora l'origine dell'incendio.

Grossi scandali in Francia

A favorire la emissione delle azioni per le ferrovie del Sud in Francia sarebbero stati spesi un milione e centomila franchi. Secondo rivelazioni pubblicate sul Figaro 860 mila franchi sarebbero stati spartiti fra parecchie personalità politiche. Il giudice Flory è stato designato ad assumere l'istruttoria dell'affare.

Condotte le cose alle lunghe, ed i deputati socialisti avendo in mano un documento che dicono di grave importanza, e promettendo di far chiasso, Flory ebbe ordine di presentare la sua relazione sollecitamente al tribunale. Nuovi particolari produsse il Figaro ed ora l'interpellanza è alla Camera come risulta dal telegramma seguente:

Parigi 1 — I corridoi della Camera oggi sono animatissimi.

Le tribune rigurgitano degli habitués delle sedute sensazionali. Tutti sperano che si svolga l'interpellanza dei socialisti Rouanet e Faures sullo scandalo delle ferrovie del Sud.

In certi crocchi si dice che le rivelazioni del Figaro sono al disotto della verità.

Il ministro guardasigilli intanto assicura che nessun membro del Parlamento è compromesso nell'istruzione del processo.

Si ritiene per certo che il governo rifiuterà l'immediata discussione dell'interpellanza.

Tre signore nikilliste arrestate

Si annuncia da Pietroburgo che tre signore arrestate a Granica, mentre tentavano di varcare il confine, avevano nascosto nel busto, fra una stecca e l'altra, una considerevole quantità di dinamite.

Erano dirette a Pietroburgo. Furono portate a Varsavia. Sono tutte e tre polacche e si dichiarano nichiliste; ma rifiutano assolutamente di dire contro chi volevano lanciare le bombe.

TELEGRAMMI

Londra 3. — Il Daily News ha dal Cairo: Il cholera scoppiò nuovamente alla Mecca. Stante l'approssimarsi della festa di Beiram, si teme una grande mortalità.

Porto Said 2. — Un incendio distrusse duecento case nel quartiere indigeno. Vi sono parecchi feriti.

Madrid 3. — Un luogotenente sparò una rivoltellata al cuore del capitano generale di Madrid, che rifiutò di accordargli la figlia in sposa.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI **L. CUOGHI**

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.



Vere Biciclette Inglesi

Vedi

avviso in quarta pagina

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

Lampada a lume eterno

(Vedi avviso in IV pagina)

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.

Orologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE



Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.
Novità catene d'oro e d'argento, forrimenti per signora anelli, braccialetti ecc.
Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Bagni di RABBI (Trentino) - M. 1200 - Stazione climatica alpina di 1.º Rango con rinomate acque acido-ferruginose a 6 ore da S. Michele (2.ª Staz. s. Trento). Grandi selve di conifere. Clima saluberrimo. Gli Hotels Roma (già Pangrassi) e Rabbi offrono ogni comfort. Apertura da Giugno a Settembre. Pensioni da fl. 3 in su. Rivolgersi a V. VIANINI assessore anche dei «Bagni di Comano».

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTRARLA
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica del Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550



Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di bicicletta, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI
UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English and Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdegnamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEPO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

Polvere dentifrica a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Ginseppe Balzan**.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

PER LE CHIESE

Lampada a lume eterno

Nuovo, utilissimo e importantissimo ritrovato. Tutte le Fabbricerie dovrebbero farne acquisto per la sicurezza ed economia.

Ecco i principali vantaggi

1. Questa lampada accesa una volta non si estingue finché vi è miccia (lucignolo) ed olio; si ha perciò la sicurezza che la lampada del Santissimo è sempre accesa; ecco il più gran vantaggio.
2. La miccia consumandosi proporzionalmente con l'olio, non ha bisogno di alcuna operazione acciò si conservi la fiamma continua e bella: ne viene in conseguenza una perfetta pulizia.
3. Questa lampada brucia tanto con olio d'oliva quanto di altro vegetale, purchè sia puro chiaro e non falsato.
4. Un vaso contenente circa 600 grammi di olio ha la durata dai sette ai dieci giorni, secondo la grossezza delle miccie che si adoperano.
5. E' già comprovato dall'esperienza che con questa lampada si ottiene il risparmio almeno del 25 p. 100.

In parecchie Chiese della nostra Diocesi si fa uso da oltre un anno di questa lampada, con piena soddisfazione.

Il costo di questa lampada, apparecchio con una scatola contenente 110 miccie, che bastano per più di due anni, è di L. 9; con due scatole L. 14,50; con relativa istruzione; franco di porto una Lira in più.

Per farne acquisto rivolgere domanda al sig. **Giovanni Cischiutti Sacrista del Santuario di S. Antonio in Gemona (Udine)**. Il mezzo più facile, è mandare l'importo per Cartolina-Vaglia.